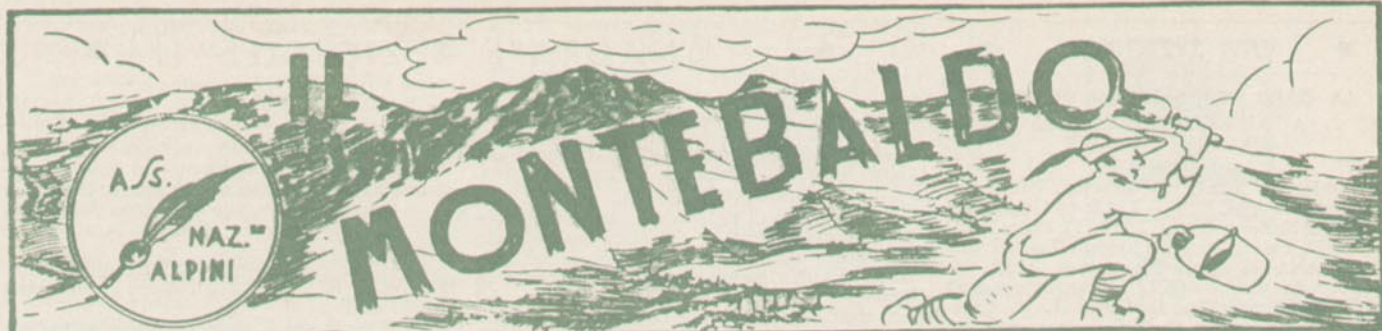




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37100 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546

Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 5.000

LA 42ª ADUNATA NAZIONALE A BOLOGNA

Dire semplicemente che l'annuale nostro raduno nazionale a Bologna è stato entusiasmante potrebbe lasciare qualche dubbio sul complesso dell'adunata. Infatti ad ogni manifestazione alpina, grande o piccola che sia, l'entusiasmo non manca mai; perfino quando Giove Pluvio (per fortuna di raro) non osserva bene se la zona da innaffiare è popolata di cappelli alpini!

A Bologna la massa dei partecipanti era imponente: se ai soci aggiungiamo i familiari, gli amici ed i simpatizzanti affluiti al loro seguito, la cifra di 200.000 è tutt'altro che esagerata.

La sfilata è stata nel suo complesso assai ordinata e «pulita» e si è svolta senza troppe «fisarmoniche», nonostante l'inserirsi dei troppi alpini «spettatori» al passaggio della propria Sezione. Qualche cartello e qualche Gruppo che ha voluto distinguersi un po' dagli altri, non hanno molto nuociuto alla compattezza del corteo.

La popolazione Bolognese si è dimostrata quella che è in realtà: è cioè franca, cordiale e di buoni sentimenti: fiori, coriandoli, bandiere e battimani ci hanno dimostrato chiaramente (assai più che in altre Città) la simpatia dei Bolognesi che gremivano le larghe vie cittadine lungo tutto il percorso.

Qualche appunto ci sarebbe da rivolgere alle locali Autorità, ma riteniamo che, come al solito, il loro comportamento sarebbe stato assai diverso se avessero potuto immaginare *prima* ciò che sarebbe poi apparso ai loro occhi increduli.

Ed a proposito di appunti da muovere, non sarebbe il caso che la nostra Presidenza Nazionale invittasse, una volta per sempre, la RAI TV a non prendersi più la briga di sprecare quei pochi metri di pellicola (della durata di pochi secondi!) per la nostra adunata nazionale e li dedicasse invece a qualche cerimonia «ufficiale» od a qualche dibattito di partito? Ma non procuriamoci inutilmente il mal di fegato: tanto la nostra Associazione vive e prospera anche senza quelle forme di pubblicità che gli alpini non sopportano.

A noi basta leggere le commoventi note che il nostro cronista (il Cons. Cav. Dusi) ha riportato da Bologna per avere la conferma della perfetta riuscita della nostra adunata e siamo davvero rammaricati di doverle sacrificare alla spietata tirannia dello spazio che ci consente soltanto di inserirne i dati di fatto. Eccone uno ad esempio: il corteo era lungo circa 5 Km. e la sfilata è durata 4 ore!

La tribuna d'onore era gremitissima di Autorità Militari, Civili e Religiose: a noi basterebbe citare che con il nostro Presidente Nazionale dr. Merlini erano il Ministro della Difesa On. Gui (alpino), il Capo di S. M. dell'Esercito Gen. Marchesi (alpino), l'Ordinario Militare Mons. Maffeo, il Sindaco di Bologna Fanti e tutti gli alpini viventi decorati di medaglia d'oro. I reparti in armi erano rappresentati dal glorioso 8º Alpini (con la bandiera fregiata di 4 medaglie d'oro) e la fanfara della Brigata Julia.

A circa metà del corteo è sfilata la nostra Sezione, un complesso armonico, disciplinato, veramente imponente, che si è imposto alla attenzione di chi stava a guardare ed era fra le più numerose, forte di oltre 2000 alpini e superba dei suoi 100 e più gagliardetti (un numero record, mai registrato fin'ora) che qui sotto elenchiamo per dare a tutti il plauso meritato.

le musiche di Monteforte d'Alpone e di Soave. Alla testa della nostra formazione era il Presidente prof. Balestrieri, il vessillo scortato dai Vice Presidenti cav. uff. Buffoni e col. Pasini, dal gen. Bavosa, dal col. Pelosio e dal Cappellano Mons. Piccoli che, nel frastuono del luogo di raduno, ha avuto l'audacia di sistemare un altare da campo e di celebrare la S. Messa, evitando così a tanti di venir meno al precetto festivo. I gagliardetti, in fila per 12, hanno formato un colpo d'occhio formidabile. Ed eccoli nell'ordine: Verona Nord - Borgo Milano - Borgo Roma - Borgo S. Pancrazio - Borgo Venezia - Quartiere Indip. - S. Lucia - S. Zeno - Valdovena - Affi - Albisano - Badia Calavena - Bardolino - Basson - Bonavicina - Bovolone - Boscoschiesanuova - Brenzone - Bussolengo - Buttapietra - Castelnuovo - Calmasino - Caldiero - Cavaion - Cavalcaselle - Cadidavid - Castel d'Aziano - Castion - Caprino - Cerro - Celler - Cerea - Chievo - Colà - Cologna Veneta - Custoza - Dossobuono - Erbè - Gazzolo - Volpino - Goito - Grezzana - Illasi - Isola della Scala - Isola Rizza - Lavagnolo - Lazise - Legnago - Lugagnano - Malcesine - Marmirolo - Monteforte - Montecchio - Montorio - Mizzole - Oppeano - Parona - Palazzolo - Pacengo - Pai - Pastrengo - Piovezzano - Peschiera - Pellegrina - Pesina - Peri - Piano di Colognola Colli - Poiano - Povegliano - Quinzano - Raldon - Rivoli - Rosegaferro - Ronco Adige -

Roverbella - Roveredo di Guà - Stallavena - Salionze - Sanguinetto - Concamarise - S. Floriano - S. Giov. Lupatoto - S. Bonifacio - S. Zeno Montagna - S. Michele - S. Ambrogio - S. Giov. Illarione - S. Bricio - S. Massimo - S. Zeno - Colognola - S. Pietro Incariano - Settimo - Soave - Sommacampagna - Sona - Spiazzi - Torbe - Torri - Tregnago - Valeggio - Valgatar - Vestenanuova - Vigasio - Villafra - Villabartolomea - Zevio.

Dobbiamo rilevare proprio con particolare soddisfazione come i nostri Gruppi abbiano raggiunto in queste ultime adunate un'auto-disciplina che consente loro di sottostare alle necessità di inquadramento organico per dimostrare a tutti coloro che ci osservano, autorità e popolazione, la serietà e compattezza della nostra Sezione.

A Bologna abbiamo ottenuto veramente un altro lusinghiero riconoscimento ed il nostro Presidente prof. Balestrieri ci incarica di esternare a tutti gli alpini veronesi (Membri del Direttivo, Capigruppo e soci) la espressione del suo più vivo compiacimento ed il suo grazie più sentito per la massiccia partecipazione all'adunata e per il modo, veramente encomiabile, con cui la Sezione ha sfilato, riscuotendo vivissimi elogi ed applausi da parte delle Autorità e della popolazione Bolognese.



VITA SEZIONALE



LA GARA SEZIONALE DI DISCESA A NOVEZZA DI FERRARA DI MONTE BALDO

Domenica 23 febbraio, a Novizza di M. Baldo, le penne nere della Sezione di Verona si sono ritrovate per contendersi il titolo di campione sociale di slalom gigante. La giornata non era proprio invitante e la neve... peggio, ma gli alpini non si perdonano mai d'animo e sotto la perfetta regia del Rag. Bazzoni (Sci Club Alpini d'Italia) e con la collaborazione del Col. Lenotti e del dr. Anti — del Direttivo Sezionale — nonché degli alpini del Gruppo di Ferrara, la gara ha avuto regolare svolgimento.

La neve, molto bagnata, ha tradito più di un concorrente e primo fra tutti l'alliere di Verona Nord il S. Ten. Giorgio Zecchinelli caduto proprio nella porta che aveva fatto rettificare per rendere «più incisivo» il percorso. Fuori gara sono stati notati il Col. Gettuli, che è piombato sparato sul traguardo, dimostrando che l'antico valore non è ancora sopito, ed il Capogruppo di Legnago Geom. Giusti che ha attraversato più volte il traguardo con tanto di numero (il 13 per l'esattezza) ma che nessuno ha visto alla partenza!

L'affermazione individuale (Gianfranco Sartori) e collettiva del Gruppo di Ferrara di M. Baldo ha nuovamente dimostrato la validità delle iniziative ricreative propuginate dall'A.N.A. di Verona, perché dopo l'affermazione del Gruppo di Boscoschiesanuova nel fondo, anche il simpatico Gruppo Montebaldino ha dimostrato con i fatti, un promettente risveglio.

della «Bassa» che hanno conquistato un brillante secondo posto collettivo con il Gruppo di Rosegaferro, capitanato dall'avv. Ignazio Rizzini, Presidente dello Sci Club Villafra, brillante 4º nella categoria oltre i 35 anni, ma che per lui, all'anagrafe, erano cinquanta!

Bene si sono comportati i Gruppi di S. Zeno Città e di Verona Nord ed una citazione particolare all'alpino Franco Pirlò unico rappresentante del Gruppo di Pai di Torri del Benaco, settimo nella classifica individuale e nono assoluto nella classifica generale, e che già si era onorevolmente comportato anche nella gara di fondo. In generale i «cittadini» su una specialità a loro più congeniale hanno potuto lottare ad armi pari con i valligiani.

Dopo i «veci» hanno corso i ragazzi della Propaganda Sciistica Valligiana (Brigata Alpina Tridentina), una iniziativa da ascrivere tutta a merito del col. Gettuli, e le future penne nere, venute da S. Zeno di Montagna e da Campofontana, per l'impegno agonistico profuso, hanno tranquillizzato i presenti sulla continuità della razza alpina!

Alla premiazione hanno parlato, sottolineando il significato della manifestazione, il Sindaco di Ferrara di M. Baldo ed il Col. Lenotti in rappresentanza del Direttivo Sezionale.

Le classifiche:

A) Categoria individuale fino a 35 anni

1) Sartori Gianfranco (ANA Ferrara M. Baldo) 1.14.8; 2) Lazzarini Gabriele (ANA Borgo Milano) 1.15.3; 3) Zecchinelli Giorgio (ANA Verona Nord) 1.20.3; 4) Dongili Wilmo (ANA

★ VITA SEZIONALE ★

LA GARA SEZIONALE DI DISCESA
A NOVEZZA DI FERRARA
DI MONTE BALDO

segue

Rosegaferro) 1.32.1; 5) Lorenzi Palmerino (ANA Ferrara M. Baldo) 1.38.5; 6) Gozzo Luigi (ANA S. Zeno Città) 2.00.0; 7) Pirlo Franco (ANA Pai di Torri) 2.10.3; 8) Zanetti Virgilio (ANA S. Zeno Montagna) 2.11.1; 9) Bonotto Gianfranco (ANA Sommacampagna) 2.14.8; 10) Pavan Danilo (ANA Borgo Venezia) 2.15.4; seguono altri 15 concorrenti.

B) Categoria individuale oltre i 35 anni

1) Giacometti Giuseppe (ANA Borgo Roma) 1.49.8; 2) Brunelli Umberto (ANA Pesina) 1.57.9; 3) Bertolotti Giovanni (ANA Ferrara M. B.) 2.47.7; 4) Rizzini Ignazio (ANA Villafranca) 2.52.3; 5) Bertoni Gianfranco (ANA S. Zeno Città) 5.28.1; 6) Grigoli Gregorio (ANA Stallavena) 7.40.8

C) Classifica di Gruppo

1) ANA di Ferrara M. B. (Sartori G.F. - Lorenzi P. - Bertolotti G.) 5'41";
2) ANA di Rosegaferro (Dongili W. - Polato R. - Zorin S.) 6'14";
3) ANA S. Zeno Città (Gozzo L. - Buselli R. - Berton G.F.) 10'04";
4) ANA Verona Nord (Zecchinelli G. - Gaulle R. - Albertini A.) 14'37"

SPORT CLUB ANA VERONA
ATTIVITA' ALPINISTICA

Allo scopo di completare l'arco degli sports curati dalla Sezione, lo Sport Club ha affidato l'incarico di seguire l'attività alpinistica ad un gruppo di soci particolarmente specializzati, che hanno formato il «Gruppo Alpinistico dell'ANA AMICI DEL CAREGA» (con sede — per la parte tecnico-organizzativa — in Via Nicola Mazza 53, tel. 38742). Detto Gruppo di alpini programmerà per la Sezione due escursioni estive e due sci-alpinistiche invernali in collaborazione con lo Sci Club Alpini d'Italia (Gruppo di Verona).

Il programma verrà pubblicato periodicamente sul «Montebaldo» a cura dello Sport Club ANA Verona, ed è esteso a tutti i soci della Sezione (compresi anche i loro familiari).

Lo Sport Club ANA Verona annuncia inoltre che nel mese di settembre inizierà un torneo di calcio a squadre di 11 giocatori fra i Gruppi ANA iscritti allo sport Club.

Invitiamo i Gruppi interessati a dare fin da ora la loro adesione e ad iniziare gli allenamenti collegiali.

Lo Sport Club mette in palio un trofeo da assegnare con modalità da stabilire.

IL NUOVO GIORNALE ALPINO "DURI"

Abbiamo scorso con vero piacere il n. 2 del nuovo giornale alpino «Duri», portavoce dei Gruppi del Basso Veronese.

Abbiamo anche apprezzato il tenore e lo stile (e naturalmente il contenuto) della «lettera aperta» diretta al «nonno Montebaldo». Saremo quindi lieti della collaborazione che ci sarà prestata e che ricambieremo di tutto cuore, anche se qualche volta da buoni «nonni» non mancheremo, all'occasione, di «brontolare», non per il solo gusto di farlo, ma nell'intento che ogni prorompente dinamismo, ed ogni aspirazione siano contenuti nei giusti limiti del buon senso alpino, che per nostra fortuna regola perennemente la vita dell'Associazione.

I GRUPPI DELLA BASSA VERONESE
ALLO «SCALORBI»

Finalmente il nostro desiderio ed i nostri incitamenti trovano concreta rispondenza. Infatti il Gruppo di Legnago, attraverso il giornale «DURI», si è fatto promotore di una interessante gita al nostro bel Rifugio Scalorbi (Piccole Dolomiti).

La manifestazione avrà luogo l'8 Giugno p.v. con il programma che lo spazio tiranno ci impedisce di specificare ma che ognuno potrà conoscere presso il Geom. VITTORIO GIUSTI, Capo Zona degli alpini della Bassa Veronese, in Legnago, il quale provvederà tempestivamente prendere accordi col Gestore del Rifugio Scalorbi Signor Pietro Faggioni a Giazza.

★ ANAGRAFE SEZIONALE ★

I nostri dolori

— Il socio del Gruppo di S. Giovanni Ilarione Valentino Mainente ha avuto il grande dolore di perdere il padre.

— Il Gruppo di Raldon è in grave lutto per la dolorosa perdita dell'affezionato socio Giovanni Faccio (classe 1894 — valoroso combattente della guerra 1915-18 — Decorato di Medaglia d'argento al V.M. — alfiere del Gruppo). Gli alpini del Gruppo stesso hanno partecipato numerosi al funerale, rendendo doveroso omaggio all'amico scomparso.

— Il socio del Gruppo di Goito Ettore Tonini ha avuto il grande dolore di perdere il fratello Guido (ex socio del Gruppo).

— Il nostro amato Cappellano Mons. Luigi Piccoli ha avuto il grande dolore di perdere il fratello Silvio. La Sezione si è associata a cordoglio a nome di tutti gli alpini veronesi.

— Il socio del Gruppo di Borgo S. Pancrazio Angelo Ziggioni ha avuto il grande dolore di perdere immaturamente il figlio Giovanni (di soli 33 anni).

— Il Gruppo di Bossobuono è in grave lutto per la dolorosa scomparsa dell'affezionato socio Gelmino Fantoni (ex combattente della guerra 1915-18). Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il Gruppo di Zevio è in lutto per la dolorosa scomparsa dell'affezionato socio Giacomo Vedovi (ex combattente della guerra 1915-18). Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Uno straziante lutto ha colpito la famiglia del nostro amico e Consigliere Sezionale avv. cav. Marino Marini per la dolorosa perdita del nipotino Paolo Vittorio, (figlio unico, scomparso a soli 9 anni). La Sezione ha espresso il cordoglio di tutti gli alpini veronesi.

— Il Gruppo di Buttapietra è in grave lutto per la immatura perdita (a soli 28 anni) dell'affezionato socio Alessandro Compri (il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze).

— Il Gruppo di S. Giovanni Ilarione è in grave lutto per la dolorosa scomparsa dell'affezionato socio Ernesto Gambaretto (ex combattente della guerra 1915-18). Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

Con un commosso pensiero per i soci scomparsi, «Il Montebaldo» si unisce ai familiari tutti nel più vivo e sincero cordoglio

Le nostre gioie

— Il socio del Gruppo di Poiano (figlio del Capogruppo) Aldo Aganetto si è unito in matrimonio con la signorina Maria Pia Zandonà.

— Il socio del Gruppo di Ponton Palmarino Gaburro ha condotto all'altare la signorina Lia Zorzi

— Il socio del Gruppo di Buttapietra Gino Pietropoli ha condotto all'altare la signorina Angelina Bosco

— Il socio del Gruppo di Sanguinetto-Commarise Germano Lovato ha condotto all'altare la Sign. Annamaria Cagliariane.

— Il Vice Capo Gruppo di Sanguinetto-Commarise Aldo Castagna ha felicemente festeggiato le nozze d'argento con la Consorte signora Ideale Bronzato (auguri per quelle d'oro!)

— Il Vice Capogruppo di S. Giovanni Ilarione Romano Lovato (combattente e mutilato della guerra 1915-18) ha felicemente festeggiato le nozze d'oro, attorniato dai suoi otto figli (fra i quali quattro alpini) e numerosi nipoti (auguri per quelle di diamante!)

Alle coppie felici esprimiamo i nostri migliori auguri per un lieto domani

— Il socio del Gruppo di Negrar Giovanni Dal Cappello annuncia con gioia la nascita del primogenito Alberto.

— Il socio del Gruppo di Valdona Bruno Cavestro ha avuto la casa allietata dalla nascita della piccola Serena.

— Il socio del Gruppo di Chievo Adelino Tommasi annuncia con gioia la nascita del primogenito Stefano.

— Il socio del Gruppo di Palazzina Giuseppe Faccincani è lieto di annunciare la nascita della secondogenita Valeria.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono Giuseppe Mazzurega è lieto di annunciare la nascita del primogenito Gianni.

— Il socio del Gruppo di Zevio Luciano Marcantoni ha avuto la casa allietata dalla nascita del boceta Ivano.

— Il socio del Gruppo di S. Massimo Angelo dal Dosso annuncia con gioia la nascita del piccolo Luca

— Il Capogruppo di Ferrara di Montebaldo Palmerino Lorenzi annuncia con gioia la nascita del primogenito Luca

— Il socio del Gruppo di S. Giovanni Ilarione Pietro Bertoldo ha avuto la casa allietata dalla nascita di due gemelline Loredana e Antonella.

A tutti questi piccoli, il benvenuto de «Il Montebaldo» con tanti auguri di ogni bene

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

Ci scusiamo con i Gruppi di Selva di Progno, Casteldazzone e Costalunga: per evidenti ragioni di spazio la loro cronaca sarà inserita nel prossimo numero di Giugno.

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE
A S. BRICCIO DI LAVAGNO

Il piccolo Gruppo, unito, affiatato, ha scelto il 18 gennaio scorso per una serata di comune letizia e serenità alla presenza del Vice Sindaco sig. Gozzi, del medico condotto dott. Visco (già ufficiale degli alpini) del «vecio» affezionato socio Chiaffoni, dell'appuntato del Carabinieri della stazione di Lavagno.

In una atmosfera di viva, baldante allegria il Capogruppo Ottone Ruffo ha saputo riunire ancora una volta i soci della sua zona per consumare insieme una cenetta che è tradizione di ogni anno, durante la quale con la rassegna di tutto un periodo trascorso, sono affiorati e resi più efficaci i legami fra gli alpini del luogo. Si è aggiunto anche il racconto delle esperienze del proprietario del locale, che ha ospitato la riunione, narrato con raffinata arguzia.

Dello spirito di simpatia che si è creato il Consigliere cav. Dusì, che ha rappresentato la Sezione, ha tratto motivo per significare quanto vivo, di palpitante vi era stato nella serata con l'auspicio che tutto ciò continui, per essere sempre alpini nel senso più coerente della parola, perché vivano in essi,

fioriscano e si tramandino alle nuove generazioni quei valori che hanno avuto retaggio da Coloro che hanno dato vita e significato alla nostra Associazione.

UN ALTRO NUOVO GRUPPO!

Su iniziativa del socio Giuseppe Fornalè ed in pieno accordo con il Capogruppo di S. Pietro Incariano (Cav. Giuseppe Cinetto), è sorto il 145° Gruppo della Sezione, a BURE.

Ci auguriamo che tutto non si riduca alla semplice costituzione del Gruppo stesso, ma che i soci che vi risulteranno iscritti dimostrino la loro vitalità attraendo altri alpini e dando vita a nuove iniziative.

CENA SOCIALE A CERNA

Il bravo Giobatta Zantedeschi, Capogruppo di Cerna, ha voluto abbinare il rito del tesseramento alla immane cena sociale.

Infatti il 1 marzo si sono riuniti tutti i soci del Gruppo, e dopo il tesseramento si sono assisi a tavola in fraterna allegria. Ospiti d'onore erano il Sindaco cav. Giacomo Lavarini ed il Parroco Don Saverio Mazzi, i quali hanno espresso il loro compiacimento agli alpini, che li hanno ripagati con la loro cordialità ed i loro bei canti della montagna,

RIUNIONE DEI CAPIGRUPPO DELLA BASSA VERONESE A LEGNAGO

Anche se siamo fin d'ora certi che questa breve nota di cronaca, per impossibilità di spazio, non potrà vedere la luce che nel numero di maggio de « Il Montebaldo », fedeli « alla consegna » la registriamo.

La sera del 10 marzo scorso si sono riuniti a Legnago i Capigruppo della Bassa Veronese. Come al solito ne mancava qualcuno, ma siamo propensi a credere che quel qualcuno avesse delle buone ragioni per non poter essere presente. Erano pure presenti, perchè invitati, il nostro Vice Presidente cav. uff. Buffoni ed il Consigliere col. Lenotti.

Tema della riunione erano i vari problemi connessi alla pubblicazione trimestrale del giornale di Zona « Duri », problemi che sono stati analizzati e risolti, sia pure con qualche adattamento.

Con i rappresentanti della Sezione sono stati presi accordi affinché il nuovo giornale alpino abbia la collaborazione (e possibilmente l'aiuto) del fratello maggiore « Il Montebaldo », col quale procederà in perfetta comunità d'intenti.

Tanto Buffoni quanto Lenotti hanno naturalmente approfittato della favorevole occasione per chiarire alcuni aspetti della vita associativa. La proficua serata si è conclusa nella massima cordialità (peccato che il ritorno a Verona dei due membri del Direttivo Sezionale sia stato un po'... movimentato!).

LA GRANDE ADUNATA DEL GRUPPO DI VALEGGIO

Lo abbiamo già scritto, e lo ripetiamo, che nostro Signore Iddio è particolarmente clemente con gli alpini (e questa volta ci si è messo anche S. Giuseppe!) poichè mercoledì 19 marzo scorso il tempo imbronciato di primo mattino (con qualche gocciolina di pioggia) non ha voluto turbare il sonno all'amico Fain Binda (impareggiabile Capogruppo e Capozona di Valeggio) e rovinare l'accuratissima organizzazione della manifestazione, consentendo ch'essa si svolgesse regolarmente e confortandola nel primo meriggio di un bel sole primaverile!

Con puntualità cronometrica alle 10,30 si è formato il lungo corteo preceduto dalla sempre più efficiente musica alpina di Monteforte, e snodandosi per le vie cittadine si è portato dinanzi al Monumento ai Caduti. Qui Don Birtele (l'ottimo Cappellano del Gruppo) ha officiato la S. Messa rivolgendo agli alpini appropriate parole di circostanza. Quindi dopo la deposizione dello alloro (nella caratteristica e bella forma di una grande penna) è stata letta la « Preghiera dell'Alpino » ed il nostro Vice Presidente cav. uff. Buffoni, che con il Consigliere col. cav. Lenotti era stato cortesemente invitato, ha brevemente intrattenuto i presenti, rivolgendosi particolarmente ai giovani alpini che erano numerosissimi.

Ricostituitosi il corteo, che ha nuovamente attraversato altre vie cittadine, la manifestazione si è conclusa in Piazza con il « rompete le righe ».

Il Vessillo Sezionale (alfiere d'occasione l'alpino Luigi Fornari decorato di medaglia di bronzo, guadagnata sul fronte Albanese) era simpaticamente scortato, oltre che dal gagliardetto di Valeggio, da un folto Gruppo di alpini alle armi, quasi a testimoniare l'indissolubile legame con quelli in congedo. Ospiti d'onore erano il Sindaco cav. Giovanni Farinelli, il Reverendo Parroco di Valeggio, i Colonnelli Festini, Bajona e Gattulli (quest'ultimo anche nella sua qualità di Ufficiale Sezionale di collegamento). Anche la Benemerita era rappresentata dal M. lo Lepiane.

Durante tutta la manifestazione la musica alpina di Monteforte si è bravamente esibita in marce, inni nonché (a richiesta) in pezzi extra (compreso il « Silenzio » fuori ordinanza con accompagnamento). Riteniamo che gli alpini presenti fossero oltre tre-

cento. Oltre naturalmente il Capogruppo comm. Fain Binda, si sono prodigati nella organizzazione della manifestazione, i due Vice Capigruppo avv. Fain Binda (che è anche nostro Consigliere) ed il dott. Bazzoli, nonché altri ottimi collaboratori fra i quali il Segretario Bertolini e Luciano Titoni.

Una lunga colonna d'auto ha condotto quasi tutti gli alpini e gli invitati al Ristorante « Al Fante », dove una immensa sala (pittorescamente ben arredata all'alpina) ha raccolto i commensali in lunghissime tavole (circa 250 unità) per consumare una squisita e completa colazione (dalle « paparelle » in brodo al dolce ed al caffè). Facevano uno strano effetto le interminabili file di « rosso » lungo tutte le tavolate! Nel corso della colazione il comm. Fain Binda ha svolto la sua brava relazione (che è consistita più che altro, dopo i convenevoli d'uso, nel ricordo dei soci Scomparsi nel 1968, in raccomandazioni, incitamenti e nell'enunciazione del programma futuro, denso di attività), dopodichè hanno brevemente parlato il nostro Buffoni, anche per consegnare all'amico Fain Binda il distintivo d'oro (con le cifre 1915-18), ed il col. Lenotti per esaltare le virtù ed i proponimenti degli alpini.

Nota simpatica: nel corso della colazione sono state raccolte L. 30.000 a favore del « Montebaldo ». Bravi tutti, alpini di Valeggio, e grazie di cuore!

INCONTRO ALPINO

A S. AMBROGIO DI VALPOLICELLA

Il 9 Febbraio scorso a S. Ambrogio di Valpolicella vi è stato il cambio del Capogruppo: il bravo Molinaroli, soprattutto per ragioni di salute, ha voluto cedere lo « zaino » al giovane capitano Salaorni, anche se alle elezioni del 25 gennaio scorso era stato rieletto Molinaroli!

Egli si è congedato in maniera perfetta: ha fatto la sua brava relazione annuale, ha insistito sulla compagine del Gruppo, costituito ed animato da lui dopo l'ultimo conflitto, ed ha ringraziato i suoi collaboratori. Quindi si è provveduto alla elezione del nuovo direttivo, che risulta così composto: Capogruppo Salaorni, Segretario-cassiere Tullio Zanoni, Consiglieri geom. Luciano Rigo, rag. Ugo Sequani, rag. Ettore Dall'Ovo ed Angelo Molinaroli.

Su proposta del rag. Dall'Ovo, il « vecio » ed attivo Molinaroli è stato alla unanimità nominato Capogruppo onorario per gli indiscussi meriti acquisiti in tanti anni ed anche quale fondatore del Gruppo.

Alla bella riunione ha partecipato il Consigliere Cav. uff. Cometti, invitato per la circostanza a rappresentare la Sezione provinciale. Egli non ha lesinato gli elogi ai bravi alpini di S. Ambrogio, ed ha raccomandato di non stancarsi di fare opera attiva presso le nuove leve; ha insistito perchè si trovi il mezzo per consegnare la prima tessera in omaggio ai « Boccia » congedati, onde legarli subito al Gruppo; in questo ha incontrato subito l'approvazione del rag. Dall'Ovo, direttore della locale agenzia della Banca Mutua. Ha infine raccomandato una massiccia partecipazione alla adunata nazionale che si terrà a Bologna.

L'incontro si è concluso con la declamazione di poesie scarpone e con l'esecuzione dei nostri canti di montagna.

MANIFESTAZIONE ALPINA A PACENGO

Altra manifestazione caratteristica sulle rive del Benaco, voluta ed attuata il 19 gennaio scorso con impegno e generosità di intenti dai bravi alpini di Pacengo, che devono ai loro dirigenti il soddisfacente risultato, favorito da una giornata di sole in una cornice di tanto entusiasmo.

La S. Messa, veramente sentita e seguita dagli alpini, è stata officiata dal Parroco che la ha celebrata e commentata con tanto calore proprio per gli alpini suggerendo il suffragio per i Caduti in guerra.

Erano presenti il prof. Stefano Giulini, Presidente della Sezione Combattenti e Reduci, il cav. Brentegani (marito della madrina,



Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno

una esperienza di servizio che data dal 1825

SEDE CENTRALE 37100 VERONA

TELEFONO N. 2 89 4 0

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA

BELLUNO - MANTOVA

indisposta), le rappresentanze delle altre Associazioni patriottiche con bandiere. Sulla Lapide che ricorda i Caduti, posta a lato della Chiesa, sono state deposte corone di alloro mentre veniva suonato il silenzio, dopodichè il Parroco, alla presenza di alpini, combattenti e popolazione, ha benedetto la Lapide. Il coro di Lazise, diretto magistralmente dal M. Aleardo Richelli (che già in Chiesa con l'esecuzione di alcuni inni aveva reso più solenne la S. Messa) ha concluso il momento di raccoglimento con la Canzone del Piave. Ha fatto seguito una breve commemorazione da parte del Consigliere Sezionale cav. Dusi, in quello spirito di devozione che ci fa rivolgere ai nostri fratelli Caduti per la Patria il pensiero commosso del nostro animo e la rinnovazione di un ricordo che è in noi più vivo che mai verso Coloro che hanno rappresentato in ogni tempo l'aristocrazia del sacrificio.

Al rancio, dove si è raggiunto l'affiatamento più completo fra le vecchie e nuove generazioni, si è avuta la parola di saluto del Parroco don Giuseppe Carminati, quella del prof. Giulini che ha intrattenuto i presenti sulla necessità di creare una zona sacra, raccolta, per le manifestazioni patriottiche ed infine del Consigliere cav. Dusi che ha illustrato il significato del cappello alpino traendo motivo dal decalogo « Che cos'è il cappello alpino ».

Agli organizzatori, dal Capogruppo, Aldino Pachera, dal Vice Capo Tortella al bravo ed entusiasta segretario Ferruccio Marai (che si è prodigato in mille modi) vada il ringraziamento per questa giornata e l'augurio di continuare sempre a prodigarsi per le finalità dell'Associazione.

TESSERAMENTO E RANCIO SOCIALE A ROVERBELLA

Anche se è periferico il Gruppo di Roverbella non vuol essere da meno degli altri e, grazie alla buona volontà ed all'organizzazione del Capogruppo Mori e del Segretario Cimarosti, i soci si sono radunati il 16 febbraio scorso alla Trattoria Croce Bianca dove, assolto al rito del tesseramento, hanno consumato in fraterna allegria un ottimo « rancio » annaffiato naturalmente da altrettanto ottimo « lambusco ».

Nel corso del convivio si sono avuti brevi interventi del Capogruppo e del Segretario per svolgere la relazione sull'anno 1968 e per programmare quello in corso.

Non sono certo mancati i canti alpini e lo entusiasmo.

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE A LAVAGNO

La sera di sabato 1 febbraio u.s., nella trattoria «A Barco», in un ambiente familiare, è stata allestita la tradizionale cena annuale del Gruppo. Vi hanno partecipato una quarantina di soci dei quali circa una metà, era costituita da giovanissimi «bochia» che hanno vivificato, con la loro allegria e le loro canzoni, la festosa riunione.

E' doveroso dare atto, al Capogruppo Cambioli, che la serata è pienamente riuscita e ringraziarlo per le belle ore trascorse in perfetta fraternità e cordialità alpina.

La riunione è stata presieduta dal Consigliere Sezionale avv. cav. Marini, che ha rivolto ai presenti accalorate parole di incitamento a perseverare con tenacia e senza tentennamenti sulla via della rettitudine, dell'amore per la Patria e per il nostro cappello simbolo di immani sacrifici e di luminosi eroismi. Mai, come in questo momento - egli ha detto - in cui si è giunti perfino a contestare i più puri ideali di amor patrio, gli alpini devono sentire l'orgoglio di rappresentare una aristocrazia, a difesa dei valori del cuore e dello spirito alpino.

Hanno onorato della loro presenza la lieta serata il M. R. Arciprete Don Masconale, il Medico Condotta dr. Visco, fervente alpino, e gli anziani «veci» Celestino Chiaffoni e Gozzi, che sono stati affettuosamente festeggiati.

TESSERAMENTO A RALDON

Sabato sera 8 febbraio u.s. si è riunito il Gruppo di Raldon. Era presente un buon numero di iscritti con alla testa il Capogruppo Angelo Berti ed i suoi più stretti collaboratori. Rappresentava la Sezione di Verona il Cav. Bonamini. La riunione era stata indetta per rinnovare l'iscrizione per il 1969 e per trattare della prossima attività del Gruppo.

Si è discussa la maniera più idonea per far partecipare i soci alla vita del Gruppo e si è stabilito di organizzare al più presto una cena per gli iscritti, estendendo l'invito ai più giovani che non si sono ancora accostati alla Associazione. E' stato inoltre deciso di partecipare alla Assemblée Provinciale del 2 marzo prossimo e di partecipare con un'autocorriera alla Adunata di Bologna.

Il Cav. Bonamini ha portato il saluto del Direttivo di Verona, plaudendo alle iniziative prese, raccomandando l'unione fra tutti gli iscritti e l'invito ad intensificare l'opera di persuasione presso i giovani i quali sono quelli che dovranno assicurare l'avvenire dell'Associazione.

TESSERAMENTO A ZEVIO

Per il tesseramento del Gruppo e per discutere sulla opportunità di indire a Zevio nel corso di quest'anno l'adunata provinciale, ha avuto luogo venerdì 7 febbraio u.s. l'assemblea dei soci.

Il solerte Capogruppo Pasetto, dopo una breve relazione sull'attività svolta dal Gruppo nel decorso anno, ha affrontato sia dal lato organizzativo, sia da quello finanziario la proposta di indire per il prossimo settembre l'adunata provinciale. Ne è seguita una costruttiva discussione conclusasi in una generale adesione alla iniziativa. Si è quindi proceduto alla costituzione di un Comitato con l'incarico di studiare e risolvere i vari problemi inerenti alla organizzazione di tale manifestazione. Ha fatto seguito la relazione del Segretario Angelo Fanini sulla situazione di cassa del Gruppo che pur presentando un modestissimo saldo attivo impone una più larga generosità dei soci anche e soprattutto in vista della programmata adunata.

L'avv. Marini, presente alla riunione in rappresentanza della Presidenza Sezionale, ha approvato l'iniziativa del raduno, ha fatto presente che il Gruppo deve esclusivamente contare sulle proprie possibilità tanto organizzative che finanziarie ed ha auspicato che l'iniziativa sia coronata dal più lusinghiero successo. E' poi, data la quasi totale

assenza dei giovani alla riunione - invitato i presenti ad esplicitare il loro spirito alpino soprattutto nel recupero di tali giovani forze perché dobbiamo essere sempre più numerosi e sempre più uniti per arginare la minacciosa marea del senza Patria. Ha infine invitato tutti alla prossima adunata nazionale di Bologna per testimoniare che gli ideali degli alpini sono e saranno sempre granitici come le loro montagne.

La riunione, alla quale ha presenziato, ospite gradito, il valoroso Artigliere Alpino gen. Bavosa si è conclusa felicemente davanti ad un succulento piatto di risotto, bene annaffiato.

ATTIVITA' DEL GRUPPO DI MONTORIO

L'instancabile e bravo Capogruppo di Montorio Achille Righetti, non trascura occasione per incentivare l'attività dei suoi iscritti anche se questi, per una ragione o per l'altra, qualche volta lasciano a desiderare. Ma lo abbiamo rinfrancato nel confermarci che a lungo andare quello che si semina dà sempre un raccolto! (Per niente la pazienza è la virtù dei forti!).

Il 29 dicembre 1968 ha organizzato l'assemblea dei soci per il tesseramento, per esporre la sua relazione sull'attività del 1968 e per una bicchierata. Successivamente, e cioè l'8 febbraio scorso, ha organizzato la cena sociale presso la Trattoria al Sole, con un menù veramente ottimo, anche per iniziare a trattare la gita da effettuarsi a Bologna in occasione dell'adunata nazionale.

I due raduni hanno avuto discreto successo, ma sarebbe stato augurabile che la partecipazione dei soci fosse stata un po' più sostanziosa. Tuttavia noi diciamo un bravo di cuore a Righetti e nell'incitare lui a non desistere, incitiamo i suoi iscritti a non venire meno al loro dovere!

CENA SOCIALE A ROVEREDO DI GUA'

Il nuovissimo Gruppo di Roveredo di Guà sta bruciando le tappe! Infatti in attesa della grande festa di aprile, per l'inaugurazione del gagliardetto, la sera del 26 febbraio scorso gli alpini di Roveredo di Guà hanno voluto festeggiare la nascita del Gruppo con una cena indimenticabile.

Erano presenti il Sindaco di Roveredo, il Comandante del CC., il Fiduciario di zona del Nastro Azzurro cav. Vicentini, il Segretario provinciale dell'A.N.C.R. cav. Chirgo, il Capogruppo alpini di Cologna Veneta rag. Valeri ed il Vice Capogruppo di Legnago rag. Giusti.

Rappresentava il Direttivo della Sezione di Verona, il geom. Giusti, che ha portato il saluto della Presidenza Sezionale.

Dopo che il Sindaco ha assicurato che la Amministrazione darà tutto il suo appoggio morale e finanziario per la buona riuscita del raduno di aprile, ha preso la parola il cav. Vicentini, il quale con una vibrante oratoria ha esaltato l'amor di Patria, confermando che gli alpini ne sono gli assessori per eccellenza e gelosi custodi.

Brindando alle fortune del neo Gruppo la cena-riunione si è conclusa felicemente.

RADUNO A BARDOLINO DEI REDUCI DI RUSSIA

Il 26 gennaio scorso, ha avuto luogo l'annuale raduno di tutti i reduci di Russia della zona, organizzato dal dinamico Presidente cav. Puntin.

Erano presenti le autorità con il Sindaco del luogo rag. Metzler, i Comandanti la Stazione dei CC. ed il Nucleo di Polizia Stradale, le rappresentanze patriottiche con bandiera, delle scuole pure con bandiera e di numerosi reduci, con una certa prevalenza di alpini della «Tridentina».

Dopo la S. Messa in suffragio dei Caduti in terra di Russia, dinanzi al Monumento che li ricorda ha avuto luogo la consegna dei premi agli studenti vincitori del concorso per i temi sulla campagna di Russia ed infine l'esaltante discorso del prof. Bozzini che ha fatto fremere ancora una volta l'animo di tutti i presenti nella rievocazione delle tragiche vicende del popolo russo.

Presenti anche il gen. Meozzi, il cap. Liut, reduci di Russia della «Tridentina», il Capogruppo di Bardolino Tiziani ed il magg. Andretti (ex Capogruppo). La manifestazione si svolge ogni anno in una veste solenne e di tanto commosso ricordo.

TESSERAMENTO, ELEZIONI E CENA SOCIALE A LAZISE

Una magnifica serata, quella del 15 febbraio scorso fra gli alpini di Lazise. L'ottimo Capogruppo, Giovanni De Lana, li ha fatti trovare quasi al completo, all'annuale cena per il tesseramento, e, al levar delle mense, ha fatto la sua brava relazione finanziaria ed organizzativa dell'annata. Poi, come è sua abitudine, ha rassegnato le dimissioni assieme a tutto il Consiglio Direttivo, per lasciare piena libertà di scelta ai suoi alpini. Così seduta stante, si è provveduto al rinnovo del direttivo; non è stata presentata una lista, ma si è raccomandato di scegliere cinque nomi fra i presenti.

Più democratico di così! Ha presenziato alle operazioni il cav. uff. Guido Cometti, inviato per la circostanza a rappresentare la Sezione. Ecco i risultati della votazione: presenti 65, votanti 64, a favore di De Lana 48, di Campagnari 27, di Moscatelli 24, di Pasquardini 21, di Buio 19.

E' risultato dunque nuovamente eletto De Lana.

Dopo la lettura dell'esito delle votazioni, De Lana ha ringraziato i suoi alpini per la rinnovata fiducia e quindi ha voluto chiamare in causa il rappresentante la Sezione perché dicesse la sua. Ebbene, amici di Lazise, cosa poteva fare davanti ad un gruppo così omogeneo, compatto e bene affratellato, se non elogiare tutti? La Sezione è fiera di un Gruppo così coerente ed attaccato alle tradizioni della bella famiglia verde; soprattutto poi è lieto che il Gruppo sia in maggioranza costituito da giovani e che nel consiglio siano risultati eletti anche dei giovanissimi. Bravi, così siamo sicuri che il bel Gruppo non solo sopravviverà ma aumenterà di numero.

E che dire infine del magnifico Sindaco, valoroso reduce delle sterminate steppe russe, mai assente alle nostre manifestazioni scarpone? La sua presenza ha offerto l'occasione per rammentare l'eroico comportamento dei pochi reduci che poterono rivedere la Patria dopo quella tremenda impresa; la disastrosa ma eroica ritirata, che si poté attuare in virtù del sacrificio di tanti nostri fratelli, soprattutto alpini! A questo punto ha preso la parola il Sindaco. E come si può descrivere l'appassionata, commovente orazione dell'alpino prof. Bozzini? Tutti conosciamo le sue doti oratorie, la sua appassionata parola di alpino che ha vissuto la immane tragedia russa! Con gentilezza di animo egli non ha voluto dimenticare i «veci» del 1915-18, antesignani, diceva, delle tante sofferenze della guerra!

Grazie ancora prof. Bozzini; le tue parole ci resteranno impresse nel cuore. Cometti non ha resistito, come reduce del 1915-18, all'impulso di ringraziarlo a nome di tutti i «veci» della prima guerra mondiale.

In questo clima di patriottismo sano e capace di affratellare le generazioni, si è conclusa la magnifica serata di Lazise.

IL NUOVO DIRETTIVO A BRENZONE

Il 16 febbraio scorso si è riunita l'assemblea del Gruppo di Brenzone, nel corso della quale si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali. Il risultato è il seguente: Capogruppo Battista Giuliani, Vice Capo Luigi Palmino, Consiglieri Arcangelo Feltrin, Carlo Giuliani, Angelo Vedovelli, Bruno Brighenti, Bepino Brighenti, Riccardo Brighenti, Fernando Chemini, Roberto Cressotti.

Nel compiacersi per la fiducia loro dimostrata dai soci, auguriamo al neo eletti buon lavoro, non senza ringraziare gli uscenti della collaborazione prestata.

Proprietario e Dir. Resp.:
Associazione Nazionale Alpini - Verona